

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. DEVIS DORI il 06/10/2026 12:26

Al Ministro della Giustizia - Per sapere - premesso che:

con nota del 30 settembre 2026 Movimento Forense ha segnalato al Ministro della giustizia, agli organismi rappresentativi dell'avvocatura e ai vertici degli uffici giudiziari rilevanti criticità nella gestione e nella consultazione della documentazione processuale;

la denuncia, ripresa anche dal quotidiano *Il Dubbio*, riguarda anzitutto la mancata corrispondenza tra i fascicoli digitali e quelli cartacei, sia nella fase delle indagini preliminari sia nel dibattimento, con conseguenti difficoltà per i difensori di conoscere integralmente e tempestivamente gli atti accessibili del procedimento;

secondo quanto rappresentato, la presenza di supporti informatici contenenti materiale investigativo non sarebbe sempre adeguatamente segnalata e, anche quando indicata, non sarebbe accompagnata da procedure idonee a consentirne l'effettiva consultazione;

l'assenza di indici affidabili, ricevute analitiche e attestazioni verificabili impedirebbe inoltre al difensore di accertare la completezza della documentazione ricevuta e di individuare puntualmente eventuali atti mancanti;

nel fascicolo dibattimentale risulterebbero talvolta omessi documenti essenziali, inclusi quelli relativi alla notificazione del decreto di citazione a giudizio, compromettendo la possibilità di verificare la regolare instaurazione del contraddittorio e di sollevare tempestivamente le relative eccezioni;

la medesima nota segnala ritardi nell'abilitazione dei difensori al portale dopo la notificazione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, carenze di interoperabilità tra portale, *TIAP* e applicativo *APP*, difficoltà di consultazione degli atti depositati dagli stessi difensori e assenza di avvisi sui nuovi depositi;

l'articolo 111- *ter* del codice di procedura penale prescrive requisiti di autenticità, integrità, accessibilità, leggibilità, interoperabilità e agevole consultazione del fascicolo informatico, prevedendo altresì un elenco dettagliato degli atti analogici che non possano essere acquisiti o convertiti in copia informatica;

le disfunzioni denunciate rischiano di incidere sull'effettività del diritto di difesa e sulla parità delle parti, tutelati dagli articoli 24 e 111 della Costituzione, rendendo l'esercizio delle facoltà processuali dipendente dal livello di informatizzazione e dalle prassi dei singoli uffici;

la disponibilità del personale amministrativo non può supplire alla mancanza di strumenti tecnici e organizzativi uniformi, mentre la reiterazione di istanze, solleciti e verifiche tra fascicoli cartacei e digitali determina ulteriori oneri e ritardi;

appare pertanto necessario assicurare che la digitalizzazione della giustizia penale garantisca una

conoscenza completa, tempestiva e verificabile degli atti ostensibili, attraverso interventi coordinati e un confronto con l'avvocatura;

quali iniziative urgenti di competenza intenda adottare il Ministro interrogato, per garantire su tutto il territorio nazionale l'accesso effettivo della difesa alla documentazione processuale ostensibile, attraverso standard uniformi di completezza dei fascicoli, indicizzazione e attestazione degli atti disponibili, interoperabilità degli applicativi, segnalazione dei nuovi depositi e procedure accessibili per la consultazione dei supporti informatici, nell'ambito di un programma di attuazione con tempi definiti e verifiche periodiche.

Presentatore
On. DEVIS DORI